



città di
Avigliano
provincia di Potenza

CONSIGLIO COMUNALE

17 ottobre 2022

CONSIGLIO COMUNALE DEL 14.10.2022

Seduta di prima convocazione indetta per le ORE 17:00

Consiglieri presenti: 0

Consiglieri assenti: 17

Alle ore 17:00 è presente il Vice Segretario Comunale.

Visto l'art. 38 del D.lgs. 267/2000, che al comma 2 prescrive per la validità delle sedute del Consiglio Comunale, la presenza di almeno un terzo dei Consiglieri assegnati per legge all'Ente, senza computare a tale fine il Sindaco;

Visto l'art. 273 rubricato Norme transitorie – PARTE IV – Disposizioni transitorie ed abrogazioni, del D.lgs. 267/2000, che testualmente dispone 6. Le disposizioni degli articoli 125, 127 (I Consigli comunali non possono deliberare se non interviene la metà del numero dei Consiglieri assegnati al Comune; però alla seconda convocazione, che avrà luogo in altro giorno, le deliberazioni sono valide, purché intervengano almeno quattro membri) e 289 del Testo Unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, si applicano fino all'adozione delle modifiche statutarie e regolamentari previste dal presente Testo Unico;

*Alle ore 18:01 il Vice Segretario Comunale attesta l'assenza del numero legale prescritto per la validità della seduta di prima convocazione. La seduta viene dichiarata **deserta**.*

*Pertanto, per la trattazione dei medesimi argomenti iscritti all'ordine del giorno, la riunione del Consiglio Comunale, in seduta pubblica, **sessione straordinaria**, si terrà in data 17.10.2022, in seconda convocazione, nella sala consiliare del Comune, alle ore 17:00.*

Resoconto integrale della seduta del Consiglio Comunale del 17 ottobre 2022

Presiede il PRESIDENTE
Francesco TELESCA

La seduta in forma pubblica, di seconda convocazione, inizia alle ore **17:11**

ORDINE DEL GIORNO

- 1) *Comunicazione del Sindaco al Consiglio comunale, relativa a:*
 - *Decreto Sindacale n. 18 del 03.10.2022 ad oggetto: Revoca nomine degli Assessori e del Vicesindaco, di cui al Decreto Sindacale n. 1 del 28.09.2020. Azzeramento della Giunta Comunale.*
 - *Decreto Sindacale n. 19 del 06.10.2022 ad oggetto: Nominala componenti della Giunta Comunale e del Vicesindaco.*

Inizio ore 17.11.

Pres. Francesco TELESCA

Buonasera a tutti. Possiamo iniziare.

La seduta pubblica straordinaria di seconda convocazione inizia alle ore 17.11 presso la sala consiliare di Avigliano.

La pubblicità della seduta del Consiglio Comunale viene assicurata attraverso la pubblicazione del file sul sito istituzionale dell'Ente.

La seduta sarà, altresì, resa accessibile in diretta via web mediante un collegamento dedicato in streaming e/o altra forma equivalente.

Partecipa il Segretario Generale, dottoressa Clementina Gerardi, che procede alla verifica del numero dei Consiglieri intervenuti. Prego.

Segretario Clementina GERARDI

Buonasera a tutti. Procediamo subito con l'appello.

Si procede ad appello nominale.

Segretario Clementina GERARDI

Con 17 Consiglieri presenti la seduta è legale. Prego, Presidente.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, Segretario.

Possiamo procedere con la trattazione del punto all'ordine del giorno:

Comunicazione del Sindaco al Consiglio comunale, relativa a:

- *Decreto Sindacale n. 18 del 03.10.2022 ad oggetto: Revoca nomine degli Assessori e del Vicensindaco, di cui al Decreto Sindacale n. 1 del 28.09.2020. Azzeramento della Giunta Comunale.*
- *Decreto Sindacale n. 19 del 06.10.2022 ad oggetto: Nominala componenti della Giunta Comunale e del Vicesindaco".*

Prende la parola il Sindaco di Avigliano, prego.

Sindaco Giuseppe MECCA

Signor Presidente, Vicesindaco, onorevoli membri della Giunta e del Consiglio, siamo oggi riuniti, come sapete, per le comunicazioni relative alla verifica di natura politica e programmatica avviata lo scorso 3 ottobre con il decreto n. 18 del 2022, che ha comportato la revoca delle nomine degli Assessori e del Vicesindaco e che si è conclusa in data 6 ottobre, con il decreto n. 19 2022, e ha visto la nomina della nuova Giunta e del Vicesindaco.

Ritengo utile riferire a questo Consiglio Comunale e alla cittadinanza le ragioni che hanno motivato l'adozione degli atti che ho appena citato, già esplicitate in realtà all'interno degli atti medesimi e che in questa sede intendo ribadire e approfondire in dettaglio. Non solo, credo sia questa un'imperdibile occasione di confronto e di dibattito per fare il punto sul lavoro avviato dalla maggioranza, sullo stato di attuazione del programma e sulla direzione che è necessario imprimere in questa fase e per i prossimi tre anni.

Esistono, a mio avviso, tre differenti aspetti, tutti collegati alla vicenda che oggi siamo chiamati a trattare e che intendo ripercorrere con lo scopo di chiarire, con la massima trasparenza, quanto accaduto. Intendo per questo fare chiarezza e luce ripercorrendo le ragioni di forma, quindi le procedure adottate, di sostanza, quindi le motivazioni, e anche il contesto politico all'interno del quale ci troviamo oggi. Tutto questo non prima, tuttavia, di aver augurato alla nuova Giunta buon lavoro e di averla presentata ufficialmente alla nostra comunità con le relative competenze e deleghe che sono attribuite a ciascun Assessore.

Diversamente da quanto accaduto due anni fa, ho trattenuto in capo al Sindaco soltanto la delega al commercio, mentre tutte le altre sono state distribuite.

Il vicesindaco Nicola De Carlo continuerà ad occuparsi di bilancio, programmazione finanziaria, tributi, sport e turismo, con l'aggiunta di una nuova delega che viene introdotta per la prima volta nel nostro Comune, che è la programmazione PNRR.

L'assessore Marianna Claps continuerà ad occuparsi di lavori pubblici, edilizia urbanistica e patrimonio, trasporto pubblico locale e mobilità.

L'assessore Leonardo Lovallo, oltre che di ambiente ed energia, si occuperà di nuove deleghe, anche queste introdotte per la prima volta nel Comune e non distribuite due anni fa, quindi la protezione civile e la transizione ecologica e digitale.

L'assessore Federica D'Andrea continuerà ad occuparsi di politiche socio-assistenziali, del lavoro e delle politiche di genere e, accanto a queste, di cultura e di istruzione.

All'assessore Fabiola Tortorelli, invece, sono state attribuite le deleghe alla sanità, all'associazionismo e alle politiche giovanili.

Sono certo che abbiamo messo in campo una squadra di altissimo rilievo per curriculum, capacità professionali, amministrative e politiche e, esattamente come è accaduto due anni fa e come abbiamo fatto in questi due anni di lavoro, sono certo di poter contare sul massimo supporto di questa squadra, per il raggiungimento degli obiettivi di programmi che ci siamo prefissati.

Come ho fatto pubblicamente, ringrazio in questa sede e sottolineo il lavoro svolto dalla consigliera Angela Maria Salvatore per il contributo che ha saputo dare all'Amministrazione Comunale e all'Ente nell'esercizio del suo ruolo di Assessore.

Entro nel merito del mio intervento e, come ho detto in premessa, approfondirò inizialmente l'aspetto procedurale. È noto a tutti che ci troviamo nell'ambito delle facoltà che il combinato disposto degli articoli 46 e 48 del Testo Unico assegnano al Sindaco per la scelta di quelli che la norma stessa definisce suoi collaboratori, testualmente cita che gli Assessori collaborano con il Sindaco per l'espletamento della funzione e l'esercizio dell'azione politica e amministrativa.

Questa facoltà certamente non esonera il Sindaco dalla necessità di operare, come sempre accade in contesti analoghi, una sintesi tra le posizioni diverse e differenti che possono esserci all'interno di una compagine di governo, ma che allo stesso tempo non esonerano e non consentono a quest'ultimo di demandare ad altri il compito a lui attribuito dalla norma, che è quello poi di decidere e di finalizzare l'esito di una sintesi che certamente, come sempre, parte da molteplici desiderata e che spesso non consente di contemperarli tutti, tenendo ben solido l'obiettivo principale a cui siamo chiamati, che è quello del bene della nostra comunità.

Dico questo perché è evidente che la scelta di un azzeramento, seppur durata appena 72 ore, risponde alla necessità di operare delle modifiche sostanziali prima di tutto sul piano programmatico - e questo lo vedremo nella seconda parte del mio intervento - elemento che prende forma nella previsione di nuove deleghe, che non erano state contemplate in precedenza, oltre che nella diversa distribuzione di quelle già attribuite e previste due anni fa, che corrispondono a materie e contesti di intervento che assumeranno, nell'azione amministrativa futura, degli elementi prioritari.

Questa è una lettura fondamentale, che è contenuta nella motivazione degli atti, che oggi ribadisco e a cui poi si accompagna l'esigenza di prevedere di avviare in questa fase un meccanismo di valorizzazione e di rotazione delle risorse non preziose, ma preziosissime, che sono presenti in questo gruppo. E vedete che quella che io ho appena

citato, cioè l'esigenza di valorizzazione e di rotazione, non è un'invenzione mia, ma è la stessa motivazione che ad esempio utilizzò la precedente Amministrazione in occasione del rimpasto nel 2017, che ha portato nel caso di specie alla modifica di un Assessore e, nel caso specifico, alla revoca della nomina alla consigliera Salvatore in favore dell'assessore Tortorelli.

Le stesse motivazioni che due anni fa hanno indotto alla nomina della precedente Giunta oggi costituiscono le ragioni che portano alla nomina, invece, di una nuova Giunta, rivisitata per deleghe e per componenti.

Questa nuova formazione – lo voglio ribadire chiaramente – nulla toglie al lavoro che Angela Maria Salvatore ha svolto, in modo egregio, al pari degli altri Assessori che hanno svolto un eccellente lavoro e che a breve andrò a descrivere per i risultati conseguiti, così come sono certo che saprà fare l'assessore Tortorelli.

Noi su questo elemento, sulla valorizzazione e sulla rotazione delle risorse, abbiamo scelto un'impostazione differente: ci siamo impegnati a non prevedere rimpasti programmati, l'abbiamo scritto nel programma ed infatti, proprio per le ragioni sopra spiegate, riteniamo che la nomina della Giunta, che nel tempo accompagna e collabora con il Sindaco, non possa corrispondere ad un accordo stipulato a tavolino, ma che debba essere frutto di una valutazione di natura politico-amministrativa, che non può essere fatta a priori, ma di volta in volta, quando è avvertita la necessità di una verifica e di un rilancio, ottimizzando e valorizzando le peculiarità e le capacità che emergono durante il mandato amministrativo. Questo fermo restando che le modalità di alternanza di volta in volta degli Assessori, è una prerogativa che spetta a ciascun Sindaco e a ciascuna maggioranza.

Voglio precisarlo, per non residuare dubbi, perché è un punto del programma che non intendiamo disattendere: la sostituzione di un Assessore non corrisponde ad un rimpasto programmato e predefinito, poiché quest'ultimo presuppone un accordo tra le parti ed una previsione ad inizio legislatura. E anche se nel programma elettorale avevamo previsto la possibilità della revoca per inadempimento, ritengo che l'elemento essenziale di tale previsione non sia la natura delle motivazioni per cui si procede alla revoca, ma il fatto stesso che ciò non avvenga in ragione di un accordo precostituito.

È questo che fa cogliere a pieno la ratio e l'essenza di quella previsione e che ci consente di dire di non essere venuti meno a quell'impegno assunto con gli elettori, ragion per cui ritengo che, sul piano procedurale, sia stato tutto molto lineare, al netto di qualche speculazione, che viene per di più dall'esterno e che in queste occasioni, purtroppo, si verifica immancabilmente.

Superato l'aspetto procedurale, mi piace addentrarmi adesso, invece, in quello che è l'aspetto programmatico, che, a mio avviso, deve essere l'elemento su cui deve concentrarsi oggi il dibattito.

Ritengo utile ripercorrere in termini generali il lavoro che abbiamo portato avanti in questi due anni e delineare in questa sede la visione e la programmazione che deve essere posta come base della discussione, guardando ai prossimi tre anni e partendo proprio dall'ultimo Consiglio Comunale, quando il consigliere Antonio Bochicchio legittimamente si rivolgeva al Vicesindaco, chiedendo a quest'ultimo di riferire all'Assise in termini percentuali, in relazione all'arco temporale trascorso da inizio mandato, quanti punti del programma fossero stati realizzati sino a quel momento.

In quella sede il Vicesindaco, dopo aver spiegato bene una serie di attività che avevamo svolto, rispondeva testualmente: "Il 110%" ed è una risposta che io condivido. In realtà, da un'analisi attenta delle linee programmatiche di mandato, è possibile verificare che è stato realizzato ad oggi circa il 60% del programma e che i restanti punti sono quasi tutti oggetto di lavoro e già posti al centro della programmazione che interesserà il prossimo triennio.

Tuttavia, anche questo intenso lavoro svolto in questi due anni su tutto il territorio comunale non può far venire meno, a mio avviso, la necessità di un aggiornamento del programma e anche di una ridefinizione delle deleghe, affinché sia aderente ai mutati scenari locali e nazionali con l'obiettivo di cogliere alcuni obiettivi specifici legati in primis al PNRR, rispetto al quale viene introdotta, per la prima volta nella storia del nostro Comune, un'apposita delega, conferita al vicesindaco Nicola De Carlo; anche nel caso della transizione al digitale viene inserita una nuova delega conferita all'assessore Leonardo Lovallo, nonché la predisposizione di più efficaci strumenti di governo e pianificazione del territorio.

Gli eventi che hanno segnato, negli ultimi 24 mesi, sostanzialmente il mondo intero, hanno posto tutti i Governi di carattere locale, regionale e nazionale, nella condizione, ad esempio, di adottare una strategia energetica in tempi strettissimi, un tema che era certamente importante anche due anni fa, ma di cui eravamo sprovvisti e che adesso, per le note questioni, rappresenta uno degli elementi più importanti dell'agenda politica, soprattutto se, come nel nostro caso, su questo tema eravamo molto indietro.

Ecco perché abbiamo oggi la necessità di effettuare dei cambi di direzione, in questo momento storico, che vadano incontro a queste rinnovate esigenze e che segnino d'ora in poi la natura dei provvedimenti che si vanno ad assumere, che si inseriscano a tutto tondo nella visione di una città che andiamo a costruire.

Voglio citare alcuni esempi concreti, al fine di poter essere meglio compreso: nei giorni scorsi abbiamo eseguito i lavori di efficientamento energetico del campo sportivo di Possidente e del social space e questa è chiaramente una scelta che va in quella direzione. Inoltre, ad esempio, all'interno del projet financing che, come sapete, si occuperà principalmente della realizzazione e della gestione del nuovo impianto di illuminazione pubblica, non a caso abbiamo inserito un aspetto progettuale che è volto alla creazione di centrali di accumulo, che consentono all'Amministrazione Comunale di abbattere in modo sensibile i costi energetici legati agli immobili pubblici.

Ricordo ancora i finanziamenti ottenuti per la progettazione esecutiva e definitiva del campo sportivo di Avigliano centro, della sede comunale, della scuola "Silvio Spaventa Filippi", vale a dire edifici energivori iper eccellenza e che hanno una ricaduta immediata sul bilancio comunale e quindi mediata nelle tasche dei nostri cittadini.

Nei prossimi mesi abbiamo intenzione di valutare, insieme a SEL, l'idea di costituire proprio nel nostro Comune una comunità energetica, interamente finanziata con risorse extracomunali, di SEL appunto.

Allo stesso modo è necessario assumere una posizione decisa in relazione all'aspetto economico e sociale, perché i mesi che abbiamo davanti a noi e che si prospettano complessi da questo punto di vista richiedono, da parte dell'Amministrazione Comunale, una forte presenza, che si traduca in un sostegno concreto a territori e cittadini. È evidente a chi è presente in quest'aula che in alcuni momenti il ruolo dell'Amministrazione locale diventa sul territorio il braccio armato dello Stato e fa sì che quest'ultimo raggiunga capillarmente i cittadini.

Non voglio tornare molto indietro, ma a tal proposito è noto a tutti che, dopo appena 19 giorni dall'insediamento di questa Amministrazione, ci siamo ritrovati nel pieno di una pandemia, con le zone rosse, gli screening e poi l'arrivo tanto atteso dei vaccini, con una molteplicità di attività, che abbiamo curato direttamente – chi oggi è qui lo so meglio di me – a mio avviso in modo eccellente, risultando anche in quell'occasione efficaci.

Ricordo il primo drive eseguito in Basilicata proprio ad Avigliano, così come ricordo che il nostro Comune è risultato sin da subito tra i primi della Regione in termini percentuali di soggetti vaccinati, certamente grazie all'opera dei volontari, certamente grazie all'opera dell'ASP, certamente grazie all'opera della Protezione Civile, ma anche di amministratori, che ho visto tante domeniche lasciare le proprie famiglie per raggiungere persone anziane a domicilio, unitamente ai medici.

È evidente che il primo anno di mandato, se oggi siamo chiamati a ricostruire la storia di questi due anni, è stato in qualche modo condizionato da questo aspetto, quantomeno fino all'estate del 2021: non dimentichiamo le chiusure, i decreti, Pasqua e Natale e tutti gli aspetti collaterali che inevitabilmente hanno comportato un notevole sforzo da parte nostra.

Ciononostante abbiamo realizzato tantissimo e infatti questa Amministrazione, in appena due anni, ha promosso ben tre concorsi pubblici finalizzati al potenziamento e all'efficientamento della macchina amministrativa, che era uno dei principali obiettivi del programma. Vi garantisco che è cosa assolutamente non semplice fare ben tre concorsi pubblici per l'assunzione di personale amministrativo, che è andato a potenziare il Primo Settore, che ricordiamo tutti quanto fosse in gravissima difficoltà a inizio mandato, Anagrafe e Stato civile, l'Ufficio Finanziario con nuove risorse, la Polizia Locale e adesso assumeremo anche due geometri a tempo pieno, full time, per coadiuvare l'attività dei responsabili dei Settori Terzo e Quarto e potenziare ulteriormente l'Ufficio Tecnico.

Aprò e chiudo una parentesi: sapete tutti che il nostro Comune è stato tra i più interessati dal bonus 110% e vi invito a scambiare qualche opinione con le imprese per comprendere il modo efficiente ed efficace con cui si sono relazionati con il nostro Ufficio Tecnico, che è qualcosa di cui dobbiamo andare orgogliosi.

Sempre nel 2021 ci siamo caratterizzati, proprio in costanza della crisi pandemica, per una poderosa attività di welfare, pubblicando avvisi per oltre 300.000 euro, innalzando le fasce ISEE di accesso a queste risorse, rivolte anche alle attività economiche, così come ricordo che noi siamo stati tra i primi Comuni a concedere alle attività economiche, che in quel momento subivano una zona rossa, un contributo economico a fondo perduto. A questo saremo chiamati anche nelle prossime settimane perché abbiamo la necessità di ragionare oggi sul nuovo intervento di sostegno, che guardi alle famiglie, ma anche alle attività economiche.

Potrei citare un'infinità di aspetti dal punto di vista delle politiche sociali e mi piace ricordare, ad esempio, che noi abbiamo innalzato la fascia esente da 2 a 3 mila euro per quanto riguarda una serie di servizi alle famiglie, dalle mense ai trasporti.

Non ci siamo mai fermati, abbiamo lavorato tanto sul decoro urbano: oggi l'ingresso principale della nostra città sta assumendo decisamente un altro aspetto con la realizzazione del marciapiede che collega la Stazione FAL a Via Maresciallo Santoro; i lavori che riguardano, nella stessa zona, la sistemazione della scala che collega con Via Italia e che è molto trafficata da viaggiatori; i lavori di ultimazione che renderanno la

nuova Stazione FAL più moderna, cosa a cui auspico davvero che si aggiunga anche un potenzialmente del servizio; i lavori che hanno riguardato la villa comunale e che verranno completati con il secondo stralcio che avrà ad oggetto l'area giochi; i lavori di riqualificazione della villa del Monastero e di parte del percorso processionale, che inizieranno nei prossimi giorni.

A tutto questo si accompagna, a mio avviso, una manutenzione più organizzata per quanto riguarda il verde pubblico e la pulizia delle strade, quanto meno nelle zone maggiormente trafficate, con la presenza mattutina degli operatori periodici e il lavaggio delle strade, che viene eseguito ormai periodicamente.

Sempre a propositi del decoro, abbiamo portato a termine i lavori di sistemazione dell'ex area del campo sportivo di Lagopesole, che richiede ancora un intervento di completamento e su cui abbiamo candidato un progetto di 2 milioni di euro, che mi auguro possano arrivare al più presto nelle Casse del Comune, per consentire il completamento di questi lavori.

Abbiamo iniziato, sempre nel campo del decoro, un lavoro di recupero e sistemazione delle fontane pubbliche: si vedono i lavori eseguiti a Possidente e Sant'Angelo, così come abbiamo iniziato un faticoso lavoro, che riguarda anche la segnaletica stradale e la toponomastica, per cui ringrazio la Polizia locale, che è un lavoro di riordino che non può essere trascurato o minimizzato.

Abbiamo poi lavorato tantissimo sull'efficientamento dei servizi al cittadino.

Voglio ricordare, ad esempio, il piano neve, così schernito e criticato in un primo momento, ma che poi si è tradotto in uno dei punti più forti, su cui abbiamo appuntato risorse e attenzione e credo di poter affermare, senza timore di smentite, che abbiamo segnato il solco in modo netto nella direzione di un servizio all'altezza per un Comune di montagna come il nostro e che certamente potrà e dovrà essere ulteriormente migliorato di anno in anno.

Non solo, sempre per quanto riguarda i servizi e quindi il rapporto con il cittadino, siamo stati tra i primi Comuni in Basilicata a partire, prima in via sperimentale e poi in maniera definitiva, con la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, con lo sportello del cittadino e l'attivazione di una serie di servizi che mettono oggi gli aviglianesi nelle condizioni di interagire con l'Ente senza la necessità di recarsi fisicamente in Comune.

Inoltre recentemente abbiamo avviato il progetto che prevede la realizzazione di una rete wi-fi su tutto il territorio comunale e che interesserà le principali piazze del nostro territorio.

Ancora, nel rapporto con i cittadini, in questo caso in modo particolare rivolgendoci alle attività economiche – sottolineo questo aspetto perché ne vado particolarmente orgoglioso, insieme a questa Amministrazione – abbiamo posto l’obiettivo ambizioso del pagamento delle fatture nel termine di 30 giorni, per superare una criticità che avevamo riscontrato e che finiva per penalizzare le imprese e i fornitori che operano con il Comune e che vedevano in molti casi il pagamento delle fatture oltre i termini di legge.

Sempre nel campo dei servizi, dal 1° gennaio 2023 sarà attivo il nuovo servizio di raccolta rifiuti, che è uno dei motivi che hanno comportato un aumento della tariffa quest’anno, da parte dell’operatore che si è aggiudicato la gara e che prevede un potenziamento del servizio, con il porta a porta esteso su tutto il territorio comunale, lo spazzamento meccanico delle strade, anche nelle frazioni, e la presenza di maggiore personale.

È chiaro che il superamento della pandemia ci ha consentito poi, nelle fasi successive, di andare ad operare una strategia di rilancio che ha coinvolto anche altri aspetti: penso al turismo e alla promozione del territorio, cosa che ovviamente il primo anno non era possibile, come, ad esempio, la sagra del baccalà che abbiamo rilanciato con un format completamente nuovo, con la larghissima partecipazione di operatori economici, come non si vedeva da tempo, ovvero la Sagra della strazzata in cui il Comune di Avigliano, per la prima volta, si è reso coorganizzatore e che ha prodotto un risultato straordinario nelle tre giornate che si sono svolte a Lagopesole, così numerosi altri eventi, il tutto nel contesto di un’estate aviglianese assai partecipata.

A questo proposito cito quel cartellone ricco di iniziative, perché anche in quel campo abbiamo fornito un supporto senza precedenti, che voglio sottolineare, come il suolo pubblico, il palco, la SIAE e così via.

È evidente che il disegno che abbiamo in mente passa attraverso la realizzazione concreta di opere che mutano le condizioni del territorio e migliorano il livello della vivibilità, di cui molte sono già state citate ed altre mi accingo ad esplicitare, provando a dare un’impostazione che non guarda soltanto ai prossimi tre anni di Amministrazione, ma anche, a mio avviso, ai prossimi decenni in termini di strategia di sviluppo.

Cito, ad esempio, l’imminente avvio dei lavori di realizzazione del nuovo impianto di illuminazione pubblica su tutto il territorio comunale, con la gestione per i prossimi 25 anni affidati alla società Selettra.

Cito ancora, i lavori di ampliamento del cimitero di Avigliano centro e di Lagopesole, un grandissimo risultato di cui siamo orgogliosi. Quando siamo arrivati avevamo

loculi disponibili che si potevano contare sulle punte delle mani e non solo questo, perché avevamo anche 150 loculi da dove restituire alla Società Operaia di Mutuo Soccorso. In appena due anni abbiamo reperito risorse e avviato lavori per la realizzazione di oltre 400 loculi, migliorando le politiche e i servizi cimiteriali e superando in questo modo una drammatica emergenza.

Penso ancora ai lavori di consolidamento di corso Garibaldi, il cui inizio è previsto proprio nei prossimi giorni, grazie ad un finanziamento di 300.000 euro che è stato ottenuto da questa Amministrazione e che consentirà non solo la messa in sicurezza, ma anche il recupero dei parcheggi presenti lungo la strada posta nella parte superiore.

Penso ai lavori di riqualificazione della villa del Monastero, per un importo di 500.00 euro: anche in questo caso il contratto sarà stipulato in settimana e i lavori consentiranno la realizzazione di un parco, che andrà ad operare anche sugli alberi secolari ivi presenti e sul percorso della Via Crucis fino al Calvario, sostanzialmente con un'importante opera di recupero.

Penso ancora al completamento dei lavori già avviati e che hanno ad oggetto la villa comunale "Giovanni Falcone e Paolo Borsellino", e che adesso nel secondo stralcio interesseranno l'area giochi con una realistica prospettiva di ampliamento verso la stazione FAL.

Ancora, la riqualificazione della Delegazione comunale di Lagopesole, dove soltanto nel 2022 vengono finalmente rimosse le barriere architettoniche che impedivano ai diversamente abili l'accesso ad una sede comunale.

Ancora, gli importanti lavori che riguardano le scuole di Lagopesole e di Possidente, che sono in corso di svolgimento e rispetto ai quali siamo consapevoli che bisogna sollecitare le imprese interessate a procedere senza indugio alla loro ultimazione.

Voglio ricordare i lavori di riapertura del parcheggio sottostante la piazza Aviglianesi nel mondo, rispetto alla cui ultimazione manca soltanto l'acquisizione di alcune certificazioni, che sono funzionali alla stessa, e che rappresenta una risposta importante ad un problema molto avvertito su tutto il territorio comunale, cioè quello dei parcheggi.

Ancora, il parchetto dei tre Comuni nella zona di San Nicola, opera anche questa già in fase di realizzazione e che vede impegnati insieme i Comuni di Avigliano, Potenza e Pietragalla, e che vedrà finalmente la nascita di un'importante area giochi per i bambini e uno spazio per le famiglie.

Non finisce qua perché devo ricordare, per dare il giusto merito al lavoro che abbiamo svolto in questi due anni, i lavori che a breve inizieranno in corrispondenza di

finanziamenti che abbiamo già ottenuto, come i lavori di messa in sicurezza che riguardano l'asilo nido di Sarnelli, per 365.000 euro, che ci consentiranno di ottenere una struttura rinnovata e potenziata sul piano sismico, che credo sia la cosa più importante; i lavori della palestra presso il plesso scolastico di Sant'Angelo per 600.000 euro su cui siamo già stati ammessi al finanziamento e anche qui andiamo a potenziare un'altra scuola presente nelle nostre frazioni, in cui manca una palestra necessaria allo svolgimento delle attività motorie dei ragazzi.

Ricordo ancora il consolidamento della strada via Rita Levi Montalcini, per 300.000 euro, con finanziamento regionale, anche questo ottenuto dall'Amministrazione che rappresento e che porrà rimedio ad una richiesta che viene da 38 anni e che consentirà la messa in sicurezza, il consolidamento e la pavimentazione di quella strada nell'area di Basso la Terra.

Ricordo ancora i lavori di completamento della Biblioteca comunale presso il Municipio per 50.000, finanziamento ottenuto da questa Amministrazione su richiesta dello scrivente Sindaco, così come ricordo i lavori di riqualificazione della scuola sita in via XVIII Agosto, per 300.000 euro, anche questo finanziamento che ha ottenuto questa Amministrazione e che nel 2023 ci consentirà di recuperare un edificio strategico, tutt'oggi sede di seggio elettorale, che è stato sede, come ben sapete, di campagne screening e di campagne vaccinali e che, a mio avviso, rappresenta la sede naturale di una cittadella delle associazioni, che ci consentirà di raggiungere un altro obiettivo del mandato.

Ancora, lavori di corrispondenza di finanziamenti di 200.000 euro per i lavori relativi alla strada di collegamento Canestrelle-Sarnelli: sostanzialmente metteremo mani in modo strutturale ad una sede stradale che da tantissimo tempo è interessato da uno strato precario della pavimentazione, con il 70% delle risorse che verranno impiegate nel tratto da Canestrelle a salire, mentre il 30% lungo il tratto di strada che da Canestrelle si collega al bivio con Sarnelli.

Sempre in relazione alle strade, voglio ricordare a quest'Assise le altre opere analoghe che abbiamo realizzato in questi due anni: la strada Pantani, per 100 mila euro derivanti dalla compensazione ambientale; la strada Lacciola, per 45.000 derivanti da finanziamenti regionali; la strada bivio Mazzola-Bachelet, per 27.000, realizzata insieme al Comune di Pietragalla.

Non finisce qua perché dovremmo realizzare anche altre importanti opere, che derivano da compensazioni ambientali che sono oggi in discussione, in particolare con due soggetti, che sono Terna ed Erg, e che consentiranno importanti opere di pavimen-

tazione stradale rispettivamente nella zona di San Nicola e lungo la strada di collegamento Santa Tecla-Paola Doce.

Nel primo caso, per quanto riguarda la zona di San Nicola, nel 2019 questo Consiglio approvava una delibera, che fissava quelle compensazioni in 120.000 euro; non per colpa ovviamente di quella previsione, ma siccome in questi due anni sostanzialmente è cambiato il mondo, quell'importo deve essere assolutamente aggiornato, in quanto il computo che oggi abbiamo richiesto, ad opere invariate, ci dice che servirebbero ben 440.000 euro per realizzare le stesse opere, ragione per cui abbiamo chiesto a Terna di riaprire il tavolo della trattativa poiché riteniamo che quell'importo non sia assolutamente adeguato.

Allo stesso tempo stiamo ragionando con Erg, in occasione del rinnovo della convenzione, che autorizza loro il passaggio sul tratto di strada Santa Tecla-Paola Doce, e abbiamo richiesto e ottenuto l'impegno a mettere in campo lavori di miglioramento della pavimentazione stradale, così come sappiamo che sulla stessa sede stradale questa Amministrazione Comunale ha già sottoscritto un protocollo con l'Università di Ingegneria di Potenza, al fine di poter avere soluzioni progettuali che consentano un miglioramento e un nuovo disegno della sede stradale.

Quelle che vi ho descritto sono opere realizzate o di prossima realizzazione ovvero opere a cui corrispondono dei finanziamenti già ottenuti, ma non ci siamo limitati a questo perché, in corrispondenza del PNRR e delle voci di finanziamento che provenivano soprattutto da Enti sovranazionali e dall'Unione Europea, la nostra Amministrazione ha voluto costruire ciò che forse mancava al nostro Comune, cioè un reale parco progetti, necessario per la candidatura degli stessi, al fine di ottenere i finanziamenti.

Per questo vi dico che, sfruttando alcune provvidenze, nel caso specifico quelle previste dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2021, siamo riusciti a finanziare alcune progettazioni, che vedranno la luce nei prossimi mesi. Penso, ad esempio, al parcheggio nel quartiere di Basso la Terra, a cui abbiamo collegato la candidatura nella stessa area di un parco green per l'importo di 500.000 euro nell'area attualmente adibita a calcetto, posto alle spalle dell'asilo comunale (apro e chiudo una parentesi: abbiamo fornito quell'asilo di una rinnovata area giochi) e a pochi passi della palestra geodetica, i cui lavori sono stati ultimati e inaugurati da questa Amministrazione in continuità con quella precedente.

Penso al consolidamento del dissesto che riguarda via Don Minzoni, Bancone e Piano del Lago, dove esiste un progetto già candidato a finanziamento per un importo complessivo di 2,5 milioni di euro e anche su questo stiamo lavorando molto, consape-

voli dell'importanza di superare al più presto queste vulnerabilità per il nostro territorio.

Penso ancora alle progettazioni che riguardano l'efficientamento energetico del Centro polivalente per un importo di 800.000 euro, nonché la riqualificazione ed il recupero ambientale del lago in località Piano del Conte, per un 1.700.000 euro. Entrambe queste progettazioni sono state dapprima candidate all'interno del bando "Attrattività dei borghi", che purtroppo non ha avuto un buon esito, e poi tramite le schede FSC con la Regione Basilicata.

Come ho detto prima, abbiamo candidato un progetto di completamento dell'ex area campo sportivo di Lagopesole, per il valore di 2.000.000 euro, e abbiamo ottenuto finanziamenti che ci consentiranno di avere progettazioni definitive ed esecutive, quindi che hanno la possibilità di essere finanziate con maggiori possibilità e che riguarderanno sia il Palazzo di città, sia la scuola "Silvio Spaventa Filippi", sia il campo sportivo di contrada Cefalo e questo è importante ai fini dell'efficientamento energetico.

Inoltre abbiamo realizzato un progetto, anche in questo caso esecutivo, che riguarda l'immobile sito in via Leonardo Da Vinci – parlo di quella struttura che è ormai chiusa, una volta sede delle associazioni – e che abbiamo candidato per un finanziamento di circa 3.000.000 di euro.

Ancora, sfruttando sempre lo stesso decreto, che ci ha assegnato risorse per 72.000 euro, giungeremo ad acquisire progettazioni che riguardano la riqualificazione della piazza di Lagopesole, la riqualificazione della piazzetta in località Sarnelli, dell'edificio in località Badia, nonché del parcheggio in località Possidente, tutte opere che sono necessarie al territorio e rispetto alle quali, una volta ottenuta la progettazione, lavoreremo alla ricerca del finanziamento funzionale alla realizzazione dei lavori.

Non è tutto perché nei prossimi tre anni dobbiamo necessariamente cogliere altri macrobiettivi che riguardano la realizzazione del potenziamento della rete idrica e fognaria su tutto il territorio comunale e oggi ho qui con me una bozza dell'ultimo progetto, che è scaturito da uno degli ultimi incontri con Acquedotto Lucano e che vogliamo portare quanto prima ad ultimazione. Su questo tema, però, mi piace ricordare i risultati nel frattempo ottenuti, legati proprio al rapporto con Acquedotto Lucano, come, ad esempio il superamento dei problemi di approvvigionamento idrico, che da tempo riguardavano la frazione Paola Doce, dove sono stati realizzati circa 440 metri di nuova condotta, e il superamento del medesimo problema che riguarda la frazione Pantani, dove, insieme ad Egrib, stiamo ragionando sulla realizzazione di una nuova condotta per un importo di circa 200.000 euro.

Dobbiamo ancora insistere ed andare avanti sulle opere di metanizzazione, che mancano in alcune aree del nostro territorio: penso, ad esempio, a Bancone e a San Nicola, dove in realtà abbiamo un'accettazione della proposta progettuale e la previsione dei lavori nel 2023; ma penso anche a Piano del Conte e a Madonna delle Grazie, dove sarà importante la gara d'ambito che vede come capofila il Comune di Rionero e che consentirà certamente ad Avigliano di porre le proprie esigenze in questo senso.

Dobbiamo anche continuare il lavoro di efficientamento della macchina amministrativa, avviata proprio con i concorsi che citavo poc'anzi.

È importante, accanto a tutto questo, consegnare alla città finalmente un regolamento urbanistico che consenta la piena governabilità del territorio comunale e la possibilità di garantire ai cittadini servizi di qualità elevata. Non possiamo rassegnarci all'idea di un territorio che oggi, in molti aspetti, è sostanzialmente ingovernabile e in cui non è possibile fornire a tutti i cittadini servizi di qualità medio-alta.

Bisognerà ridisegnare il territorio e garantire uno sviluppo che consenta servizi di livello adeguato e dobbiamo, altresì, perseguire la visione che ci porta a ritenere che sia necessario, nell'immediato e senza tentennamenti, risolvere i problemi di dissesto idrogeologico. A questo proposito cito due elementi: la predisposizione del nuovo piano di protezione civile, che esiste nel Comune ma è molto datato, e i fondi ReNDIS, che andranno spesi entro il 2023, così come abbiamo sollecitato al Commissario straordinario incaricato dalla Regione Basilicata.

Sarà importante proseguire il lavoro di efficientamento energetico degli edifici pubblici, come dicevo prima, nonché lavorare alla realizzazione di grandi infrastrutture, che vanno pianificate e che devono servire al territorio per uscire dall'isolamento e per il rilancio nelle aree PAIP, presenti a Serra Ventaruli e a Sarnelli, con infrastrutture adeguate; su questo mi riferisco alla strada di collegamento veloce Bancone di sopra-Tiera, di cui, come sapete, nelle ultime settimane abbiamo incominciato a ragionare.

La nostra comunità oggi ha bisogno di questa Amministrazione Comunale, che sia in grado di portare avanti tutta questa mole di lavoro e che sia soprattutto in grado di completarne l'esecuzione entro il 2025, riconsegnando agli avigliesi una città migliore rispetto al passato; questo fa derivare, in capo alla maggioranza in primis, ma anche in capo alle minoranze, alle quali oggi rinnovo l'invito ad avanzare proposte e contributi che possano migliorare ed implementare l'azione politica del Governo locale, l'altissimo senso di responsabilità rispetto alla comunità ed il rispetto delle Istituzioni che rappresentiamo.

Vengo poi, in ultimo, alla parte politica, perché è sotto gli occhi di tutti la presenza di una nuova e forte visione di sviluppo del territorio.

Credo, complice anche la possibilità di accedere a finanziamenti senza precedenti, che siamo di fronte alla più grande trasformazione del territorio degli ultimi trent'anni: Avigliano che rinasce è un'immagine che abbiamo pensato, disegnato e che vogliamo realizzare, forti del mandato ricevuto dalla nostra cittadinanza.

Vedete, la pluralità di questa maggioranza, per competenze, territorialità e sensibilità politica, rappresenta, a mio avviso, il più grande valore aggiunto per rendere virtuosa ed incisiva l'azione di governo che, con grande dedizione e spirito di sacrificio, quotidianamente abbiamo messo in campo in questi due anni. Come accade nelle migliori famiglie, anche in quella della maggioranza, che rappresento con orgoglio, ci si confronta, si condividono idee e riflessioni, si discute, se necessario anche animatamente, ma alla fine abbiamo il dovere di ricercare sempre una sintesi, che è quella che guarda soltanto al bene degli aviglianesi e del nostro meraviglioso territorio.

Dico, con orgoglio ancora una volta, che ho messo tutto me stesso nel ruolo che i cittadini mi hanno assegnato il 23 settembre 2020, ci ho messo il cuore e la mente, la passione e l'amore, desiderando come voi, forse più di voi, assistere alla realizzazione di quegli obiettivi programmatici che abbiamo immaginato e per i quali abbiamo lavorato instancabilmente.

Abbiamo fatto grandi passi in avanti rispetto al passato, anche nel superamento di logiche divisive e campanilistiche, frutto di frantumazioni e contrapposizioni territoriali che tanto male hanno fatto al nostro territorio. Occorre continuare in questa direzione con decisione e senza cedere ai richiami di quelle sparute sirene, qualora ancora ve ne fossero, che tentano di alimentare contrapposizioni territoriali, perché queste contrastano in modo netto con il grande spirito di solidarietà e coesione che ha sempre contraddistinto la comunità aviglianese.

So benissimo che questa rinnovata squadra, plurale e solidale, continuerà nel solco dell'azione amministrativa avviata, rilanciandola e rafforzandola, puntando sempre e solo alla crescita, allo sviluppo e al benessere della nostra meravigliosa comunità.

Voglio chiudere questa mia relazione richiamando quel giuramento solenne che, a pochi passi da questa postazione, ho prestato due anni fa proprio in quest'aula: "Giuro di essere fedele alla Repubblica Italiana, di osservare lealmente la Costituzione e le leggi dello Stato e di adempiere ai doveri del mio ufficio nell'interesse dell'Amministrazione e per il pubblico bene", ora come allora, anzi ora più che mai.

Grazie per l'ascolto.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, Sindaco. Adesso passiamo la parola al vicesindaco Nicola De Carlo, prego.

Vicesindaco Nicola DE CARLO

Grazie, Presidente.

Egregio signor Sindaco, colleghi Consiglieri tutti, concittadini presenti, ora non vorrei adombrare il clima sereno ed idilliaco descritto dal Sindaco, ma quanto accaduto nelle ultime settimane, anzi, per meglio dire negli ultimi mesi, mi obbliga oggi a prendere la parola, a prendere posizioni e ad assumere una decisione, non potendo condividere il modus operandi che ha determinato la crisi del Governo locale, da nessuno auspicata e meno che mai voluta. Non posso far finta che nulla sia accaduto, non mi appartiene e farei un torto a me stesso.

L'atteggiamento di assoluta chiusura e di mancanza di condivisione del percorso seguito che l'ha vista, Sindaco, quale attore unico della vicenda, risulta, a mio modesto avviso, solo l'apice di una serie di comportamenti che purtroppo hanno visto escludere la mia persona e ciò che rappresento, anche in termini di rappresentatività territoriale – perdonate il gioco di parole – dai processi decisionali che, soprattutto negli ultimi tempi, sono risultati appannaggio di una parte soltanto dell'organo esecutivo.

Questo lo devo dire perché si possa comprendere la mia posizione odierna: non sono cascato dal pero, ma vivo da mesi una condizione difficile, complicata, che mi impone una riflessione seria sul prosieguo. Peraltro, il mio accurato appello a recuperare confronto e condivisione nell'assunzione delle decisioni non ha trovato ascolto, finendo, diversamente da quanto sosteneva il Sindaco, a mio modesto avviso, per penalizzare una parte soltanto del territorio comunale, rispetto alla quale io ed altri Consiglieri reclamavamo soltanto un minimo di attenzione: questo territorio, invece, è rimasto escluso da qualsivoglia tipo di intervento, dimenticato in sede di attuazione del programma di governo e, se si vuole, su questo punto siamo disponibili ad un confronto concreto.

Ritengo che l'autonomia decisionale mostrata in questa delicata fase costituisca o possa costituire un ostacolo alla prosecuzione del rapporto, non sentendomi, anche per le ragioni appena accennate, nelle condizioni di poter continuare ad espletare il mio lavoro con lo spirito di un tempo, con lo spirito di chi ha creduto che si potesse davvero lavorare per la rinascita di Avigliano e del territorio delle frazioni tutte.

Pur nel rispetto dei ruoli e delle prerogative di ciascuno che – lo ricordo a me stesso – le riconoscono un potere decisionale esercitabile in via autonoma, non posso

non evidenziare la natura collegiale dell'organo che è chiamato a presiedere che, in quanto tale necessita, a mio modesto avviso, di essere diretto tenendo conto delle anime che lo compongono, della rappresentatività anche territoriale che i suoi membri esprimono e del principio della compartecipazione al processo decisionale democratico.

La crisi del Governo, tuttora in atto, nato proprio con l'unilatera apertura con una verifica da attuarsi senza confronto, proseguita con la decisione di azzeramento della Giunta in carica e con la decisione altrettanto unilaterale di sostituzione di un solo Assessore, non trova, a mio avviso, al momento possibilità di soluzione, attesa, tra le altre cose, l'incomprensibilità di un avvicendamento che non trova giustificazioni, se rapportato al merito dell'attività e del lavoro svolto dalla collega Angela Maria Salvatore.

Ciò che io pongo all'attenzione oggi, si badi, non è una questione di postazioni o di assessorati, che non mi interessa, ma una questione di metodo e di merito: quanto capitato oggi alla collega Salvatore, potrebbe capitare a chiunque domani, se questo fosse il metodo privilegiato.

Il progetto, al quale ho aderito convintamente, non poggiava le basi su decisioni unilaterali, ma su confronto e condivisione. Ci siamo detti, anzi, abbiamo scritto che la sostituzione di un componente della Giunta sarebbe avvenuta solo in caso di inadempienze, di mancanze, di inefficienze del titolare della delega e comunque legato al merito della sua attività.

Non comprendo le ragioni dell'azzeramento della Giunta, se abbiamo lavorato bene, come diceva il Sindaco, né della sostituzione di un solo componente, che oggi si chiama Salvatore, ma si sarebbe potuto chiamare Claps, De Carlo, Lovallo, D'Andrea.

Mi consentirete di evidenziare che nel mio ragionamento non vi è alcun pregiudizio nei confronti della collega Tortorelli, verso la quale, al contrario, nutro un sentimento di profonda stima e che ritengo essere capace e competente, come ha avuto modo di dimostrare nel ruolo di Capogruppo in questi due anni di Amministrazione.

E allora, se le ragioni dell'avvicendamento vanno ricercate altrove, l'unica possibilità per porre rimedio allo stallo del momento, è quella di rendere partecipe l'intera maggioranza del processo decisionale, volto a determinare la composizione della nuova Giunta, non potendosi considerare la consultazione della maggioranza un mero esercizio di stile, ma uno strumento di partecipazione nella determinazione e individuazione di quei membri di un organo, che dovrà occuparsi proprio di tradurre in atti concreti le volontà della stessa maggioranza. Queste sono state esplicitate nel programma con il quale la lista civica "Avigliano 2025" si è candidata al Governo locale, cioè l'unico modo,

sempre e solo a mio avviso, per porre rimedio alla crisi determinatisi per effetto di una serie di atti unilaterali successivi, è quello di riportare il tutto al momento di partenza, al momento precedente la formale insorgenza della crisi.

Per rendere l'idea utilizzo una metafora calcistica, quella dell'errore tecnico che, quando commesso dall'arbitro, importa la ripetizione della partita. Ecco, io credo si sia commesso un errore tecnico in questo caso, rimediabile solo ripetendo la partita, cioè consentendo alle anime tutte della maggioranza di governo di potersi esprimere, di poter partecipare al processo decisionale di composizione della Giunta, di poter far in modo che ciascuna esprima il proprio parere con il potere e dovere del Sindaco, questa volta sì, di fare sintesi nell'assunzione della decisione finale.

Solo in tal modo, sempre a mio modesto avviso, si conferisce dignità e rispetto alla maggioranza ed ai membri che la compongono, che altrimenti risulterebbe svilita nel proprio ruolo.

Ed allora, signor Sindaco, io oggi sono costretto a preannunciare la rinuncia alle deleghe, forse le dimissioni in questo caso, ma non posso rinunciare ai miei principi: non mi interessa rimanere in carica, non mi interessa percepire un'indennità, non mi interessa recuperare la postazione che ho perso con l'azzeramento della Giunta, se ciò che ha animato la sua decisione di rinominarmi non è stata – e non lo è stata – frutto di condivisione e di confronto.

Se ripartiamo dal momento precedente l'azzeramento, io ci sono, ci sono con tutto me stesso, ci sono con la forza di sempre; ho lavorato nell'interesse e per l'interesse della comunità tutta e questo posso dirlo senza paura di essere smentito, l'ho fatto convintamente e l'ho fatto anche quando qualcuno mi prendeva in giro dicendomi che mi mancava solo di fare le pulizie nel Comune di Avigliano, tanto è stato il tempo dedicato alla cosa pubblica e di cui vado fiero. Ma la politica, a mio modesto avviso, non può essere fatta calpestando i propri ideali e la propria dignità e le vicende che si sono verificate in queste settimane vi assicuro che non si sono limitate a sminuire la mia forza – poco male – ma hanno attentato anche alla mia dignità.

Seppur sofferta, debbo prendere questa decisione, perché ho lavorato con senso di responsabilità e nell'interesse collettivo. Oggi non posso che assumere un atteggiamento coerente e consequenziale rispetto alle battaglie politiche che ho combattuto in questi mesi, ed è ciò che lei stesso, Sindaco, mi ha chiesto di fare a più riprese, in maniera provocatoria, perché sì, è successo anche questo.

E allora preannuncio la mia rinuncia alle deleghe conferite o, se vogliamo, le dimissioni, restando in maggioranza, rinuncia che formalizzerò tra qualche giorno tutta-

via nel caso in cui, signor Sindaco, Ella non volesse riaprire un confronto sereno sui temi, sui contenuti e, prima ancora, sui membri di un esecutivo che dovrà portare avanti e completare, questa volta sì, il lavoro iniziato due anni fa. Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, vicesindaco De Carlo. Passiamo adesso la parola alla consigliera Salvatore, prego.

Cons. Angela SALVATORE

Buonasera, Sindaco e cari colleghi del Consiglio.

Faccio intanto una piccola premessa e poi verrò al merito del mio dire, ringraziandovi sin da ora della pazienza che vorrete avere nell'ascoltarmi.

È evidente che, dopo l'intervento del vicesindaco De Carlo ci sono delle questioni ancora aperte, questioni da affrontare.

Ho ascoltato attentamente, Sindaco, il suo intervento e mi è sembrato il classico intervento del parlare per dire tutto e non dire nulla: è stato sempre un insieme di genericità e di contraddizioni e del consueto elenco di cose, chiaramente lodevoli, fatte per Avigliano, che viene sbandierato continuamente sui social.

Mi preme ricostruire questa vicenda politica, seppure l'aggettivo "politico" in alcuni casi come questo è piuttosto improprio, che ha portato all'azzeramento della Giunta e alla sua ricomposizione dopo qualche giorno, estromettendo la sottoscritta, che ancora oggi è completamente all'oscuro delle ragioni – non le ho capite neanche prima – che ne hanno determinato la scelta da parte del Sindaco, che in tal modo, a mio avviso, ha inaugurato un modus operandi confuso e illogico, almeno per chi, come me, è abituato ad agire nell'alveo della trasparenza, della logicità e ad usare la parola sempre in modo corretto e pertinente alle situazioni.

Vede, Sindaco, io non conosco i funambolismi della politica, a cui pure ho assistito in questi due anni di esperienza amministrativa, né tantomeno sono pratica di quei riti della politica che in queste situazioni si celebrano, perché sono un civico e resterò civico dall'inizio alla fine del mio percorso. So per certo, però, che questi ultimi riti hanno una solennità, per quello che ho potuto guardare da semplice cittadino, una loro tempistica, degli officianti e dei sommi e saggi sacerdoti che ne scandiscono il suo svolgersi.

Mi duole rappresentare, invece, che nel nostro caso si è trattato di una revoca ad personam, legittima, per quello che lei può fare, spacciata però per verifica e che, dal chiacchiericcio che l'accompagnava da diversi mesi, ormai doveva interessare persino

altri illustri e titolati colleghi della Giunta, una tempistica lampo – qualche giorno – a fronte di un perimetro annunciato che riguardava il livello nazionale, sopranazionale, PNRR e probabilmente anche il conflitto russo-ucraino, se non fosse sfuggito al Sindaco e ai media locali.

Veda, Sindaco, io di sommi sacerdoti – per usare una metafora – non ne ho vista nemmeno l'ombra in questo caso, ma solo tanti e piccoli chierici scodinzolanti e delle vestali in funzione ancillare, peraltro anche assai maldestri, ed incautamente loquaci persino nell'annunciare la sostituzione del Vicesindaco per nuove assegnazioni di tali deleghe.

Mi preme, invece, ristabilire la verità dei fatti, come sono abituata a fare nella mia vita, e quindi riporto dalla mia vita quelli che sono i miei valori nell'attività amministrativa, e soprattutto debbo la verità ai davvero tantissimi cittadini, taluni inaspettati e non solo di Avigliano, che hanno voluto in questi giorni esprimere verso la mia persona davvero stupore per l'accaduto, in uno alla domanda del perché; a tutte queste persone va la mia più sincera gratitudine e stima: oggi sono qui anche per voi.

Veniamo ai fatti: una settimana prima delle elezioni, il signor Sindaco convoca una riunione di maggioranza on line, anticipando che si sarebbe trattato di una comunicazione di pochi minuti, durante la quale ci dice che, approssimandosi la metà del mandato, ha necessità di rivedere gli incarichi e le deleghe assegnate.

Trascorse le elezioni, in preda ad un altro moto repentino di imperio, il Sindaco, con due righe su WhatsApp, nel gruppo di maggioranza, anticipa che dopo pochi minuti avrebbe revocato tutte le deleghe assessorili, comprese quelle del Vicesindaco, e sarebbe arrivati di lì a poco una notifica via PEC.

Dopo questa fulminea e asettica comunicazione virtuale, egli, dopo qualche giorno, dice di voler ascoltare tutti, almeno a me lo dice dopo un bel po' di tempo e di volerlo fare singolarmente. Chi vi parla, una volta sopraggiunta in Comune, dove trova l'assessore Claps e l'assessore Lovallo regolarmente al lavoro nella stanza degli Assessori, pur non essendo ancora stati ufficialmente rinominati, incontra il Sindaco che, con un fare sbrigativo e imbarazzato, dice che ha avviato le interlocuzioni con tutti, non ha ancora deciso il da farsi e farfuglia di non so quali interventi di partiti politici che a me sono completamente oscuri, essendo io un civico...

Però mi ascolti, Sindaco, non faccia comunella anche qui.

Sindaco Giuseppe MECCA

Consigliere Salvatore, porti rispetto.

Cons. Angela Maria SALVATORE

E lei mi porti rispetto ascoltandomi, come ho fatto io.

...e che dovrebbero essere alieni anche ad una lista che si è presentata ai cittadini come civica. Inoltre dice che non avrebbe voluto arrivare a questo o, meglio, l'avrebbe fatto il prossimo anno, mi saluta con una pacca sulle spalle e si chiude nella sua stanza.

Dopo questa unica interlocuzione tra me e il primo cittadino, apprendo direttamente, da un comunicato social, che la Giunta è stata ripristinata interamente con i medesimi soggetti di prima, eccetto me.

Signor Sindaco, il parlar chiaro è fatto per le persone perbene, ancor più quando si ricoprono incarichi istituzionali e si diventa un modello di riferimento per la comunità.

Mi sono interrogata, allora, sulle motivazioni alla base della scelta del Primo Cittadino e ho ripreso, come hanno già detto il Primo Cittadino e il Vicesindaco, il programma della lista civica Avigliano, alla quale ho convintamente aderito, pensando si trattasse di un gruppo di giovani animati da una vera esigenza di cambiamento.

Sul programma che abbiamo diffuso – lo cito proprio esattamente – c'è scritto: "Nessun rimpasto di nomine nell'arco dell'intera legislatura e revoca degli Assessorati in caso di inadempienza". Allora mi sono interrogata sul termine "inadempienza" e ho ripercorso il mio percorso in questo biennio, attraverso le varie e numerose attività e proposte messe in campo dall'Assessorato alla cultura, associazionismo e politiche giovanili, che lei mi aveva assegnato e che sintetizzo.

Certo, non è stato affatto semplice, essendo frutto di un disegno preciso di rilancio socio-culturale di Avigliano, è stata recuperata la memoria storica di personalità illustri di Avigliano, come Tommaso Claps, Silvio Spaventa Filippi, Antonio Labella, Leonard Covello, attraverso delle attività convegnistiche, che hanno visto la partecipazione di illustri relatori di rilievo nazionale, come l'accademico della Crusca Nicola De Blasi, l'ordinario di letteratura italiana del Suor Orsola Benincasa di Napoli, Silvia Zoppi, il cassazionista, nostro concittadino, Francesco Antonio Genovese, che non ha fatto mai mancare la sua collaborazione in questi anni, l'ordinario del Politecnico di Torino, anch'egli nostro concittadino, Pierluigi Claps, e molte altre figure del panoramico accademico nazionale.

Sulla figura di Leonard Covello è stato siglato un accordo di collaborazione con l'Università di Foggia, che su questo insegne aviglianese ha organizzato un convegno internazionale in occasione dell'anniversario della scomparsa.

Per quanto concerne il poeta Labella, di cui quest'anno ricorre il 150° anniversario della nascita, ho chiesto alla Protezione Civile di provvedere a ripulire e ridare dignità alla tomba monumentale del cigno di Avigliano, autore del discorso sul feretro di Gianturco, e mi auguro che ciò venga fatto, al di là di me.

In molte di queste iniziative, lei, signor Sindaco, non era presente, probabilmente era impegnato in altro o semplicemente era disinteressato alla cultura, ma la cultura vera, quella che rende liberi e non conosce padroni, o forse perché era più interessato ad esibire sui social, come ha scritto in un post, che la cultura è progresso. Sì, è vero è progresso, ma poi nella realtà è poco avvezzo a far seguire alle parole i fatti.

È stato qui con noi il Presidente dell'Istituto italiano per la Storia del Risorgimento, il professor Carmine Pinto, che ha presentato per la prima volta il suo saggio qui.

Sono state organizzate delle attività che hanno collegato la nostra piccola comunità, ma grande dal punto di vista culturale, ad importanti anniversari nazionali, come il centenario della nascita di Rodari, attraverso un video dello scrittore per l'infanzia Eliot e la distribuzione nelle scuole del territorio della raccolta completa delle filastrocche di Rodari.

È stato celebrato il settecentenario della morte di Dante, con videoletture di canti danteschi a cura di alcuni attori professionisti, nella chiesa del Monastero di Avigliano e in quella di Piano del Conte, per valorizzare anche il prezioso patrimonio architettonico ed artistico del nostro territorio.

Sono stati distribuiti nelle scuole del territorio i libri di Trifone Gargano, "Dante pop e rock" e "La Divina Commedia" a sinkers, per avvicinare i più giovani in maniera ludica all'opera del sommo poeta e per far sentire loro la sensibilità delle Istituzioni per la cultura, sempre quella vera.

Molte di queste attività sono state svolte in piena crisi pandemica, come lei sa bene, quando la sottoscritta ha cercato di tenere viva la fiamma della cultura, della conoscenza e ha cercato di divulgare la cultura con tutti i mezzi possibili, affinché potesse essere un ristoro, almeno morale, in momenti storici così delicati.

Da ultimo, in ordine di tempo, è stato organizzato, nel chiostro del Comune, un bellissimo reading su Pasolini, in occasione del centenario della nascita, con la partecipazione di una nostra concittadina che da anni vive a Roma e nella capitale organizza spettacoli con grande successo di pubblico. Ma questo lei non può saperlo perché non era presente.

Ogni iniziativa, signor Sindaco, è stata declinata per adulti e per ragazzi, con la collaborazione delle scuole, dei dirigenti scolastici, che ringrazio per l'attenzione, e con l'obiettivo di valorizzare i nostri talenti locali, spesso dimenticati dal politichese.

In occasione della Giornata della Memoria sono riuscita a far collegare in videoconferenza con le scuole Lia Levi, che è una straordinaria interprete a livello italiano dell'olocausto, con grande curiosità e partecipazione dei ragazzi. In questo caso lei c'era, quindi non potrà smentire questo.

Ma stando così i fatti, temo che lei confonda l'inadempienza con la conoscenza o non sappia bene il lavoro che c'è dietro ogni singola attività che ho portato sempre avanti, nonostante i continui tentativi di mettermi i bastoni tra le ruote. E sa perché non mi sono mai arresa, Sindaco? Perché io ho grande rispetto per le Istituzioni, che sono onorata di rappresentare, e per la mia comunità, che ha riposto fiducia nella mia persona. I miei interlocutori sono i cittadini con i loro bisogni e le loro proposte ed è da loro che ho tratto ogni giorno la spinta a fare e a fare sempre meglio e sarà sempre così; mi dispiace se qualcuno crede che non sarà così.

Inoltre ho organizzato, insieme alle scuole, un cerchio della pace che ha visto una sensibilizzazione dei nostri studenti nelle due piazze di Avigliano e Lagopesole sul tema della guerra. Per me sì, ho lavorato molto e bene con la Quarta Commissione Politica Sociale e Culturale, presieduta da Galligano, per l'istituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi, regolamento deliberato in Consiglio il 28 marzo 2022, che avvicina i nostri ragazzi alle Istituzioni e li fa sentire partecipi della comunità.

Ma evidentemente anche questo lei ha ritenuto superfluo, non tenendo conto che proprio prima che lei aprisse una presunta crisi politica, per un comune e basso mercimonio di poltrone, avevo avviato le attività propedeutiche alle elezioni del Sindaco dei ragazzi, insieme al Vicesindaco, incontrando le scuole, incontrando i docenti, che avevano già avviato delle attività degli studenti, perché sono abituata a dare seguito alle iniziative, ad agire di pari passo con quelle che sono le esigenze delle scuole e a portarle a termine. In questo caso non è stato possibile, ma spero che tutto questo venga portato avanti, dato che gli incontri che erano stati fissati e che le avevo scritto con le scuole di Avigliano e di Lagopesole poi sono stati rimandati a causa di questa situazione.

Sempre per rimanere in tema giovanile, sono riuscita a far inserire, proprio prima che lei aprisse questa presunta crisi, il Comune di Avigliano tra i Comuni che ospiteranno una delle attività promosse dalla Regione Basilicata nell'ambito dell'anno europeo dei giovani: il 10 dicembre, come da comunicazione ufficiale inviata alle scuole dalla Regione, Avigliano sarà la sede di uno degli eventi clou in calendario.

Mi auguro che lei o chi per lei faccia tesoro di tutto questo lavoro e lo metta in pratica, visto in questo momento è stato interrotto, ma non importa, sono contenta di aver dato un contributo tangibile alla mia comunità, lasciando una strada spianata e modelli di lavoro a chi mi succede. L'ho fatto per la mia gente, per i tanti ragazzi che vorrei fossero fieri di vivere ad Avigliano e non vivessero nella speranza di poter un giorno andar via, gli stessi giovani che hanno bisogno di essere sensibilizzati sul tema delle dipendenze.

Vede, Sindaco, anche in questo caso ho sentito la sua assenza, e non solo, perché in occasione di un evento che ho promosso in collaborazione con i club archeologici territoriali, le forze dell'ordine e l'Osservatorio regionale sulle dipendenze, lei non era presente, non ha ascoltato i dati allarmanti sul gioco d'azzardo provenienti dalla nostra comunità; era assente lei ed era assente l'Assessore alle Politiche Sociali, D'Andrea, ma evidentemente impegni più importanti hanno reso anche in questo caso impossibile la partecipazione.

Ma, vede, non avete fatto uno screzio a me, perché sono andata avanti comunque e lo farò comunque, ma l'avete alla nostra gente che merita rispetto e risposte adeguate soprattutto su temi così delicati e dopo quel convegno alcune persone hanno contattato nell'anonimato queste associazioni.

Ho fatto realizzare, su una parete della scuola intitolata a Silvio Spaventa Filippi, un murale tratto dal Corrierino e realizzato da un noto fumettista di Diabolik, Silvio Giordano, ma anche questo è passato sotto traccia.

Vede, ripercorrendo tutte queste iniziative, ho riportato alla mente quando in Giunta ho esposto il progetto grafico prima dell'approvazione e ho visto degli sguardi attoniti e ho sentito l'assessore D'Andrea dire che potevano esserci delle polemiche perché a Melfi era accaduto questo. E cosa significa? Che pertinenza ha con Avigliano? Qui siamo ad Avigliano, non a Melfi, ed è bene documentarsi prima di parlare a vanvera.

È stata recuperata la volontà di numerose associazioni, espressa attraverso una raccolta firme, di dare la cittadinanza onoraria a Cristina di Lagopesole, saggista e omileta, fondatrice di un eremo a Lagopesole. Anche qui l'obiettivo è stato raggiunto con grande successo e partecipazione della comunità alla cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria, alla quale lei era presente.

Abbiamo – e uso il plurale perché è stato fatto tutto per dare lustro al nostro Comune e riportare Avigliano al centro dell'interesse regionale, e non solo – organizzato una residenza artistica di rilievo internazionale a Lagopesole, con la fondazione "Porta Coeli", che ha visto la presenza in loco, per nove mesi, di un noto artista libanese, Mar-

wan Nahle, che nei mesi trascorsi qui ha svolto molte attività interessanti ed utili con le associazioni locali, fondendosi completamente con il territorio.

A seguito di svariati incontri in rete e in presenza, si è proceduto con la ricostituzione degli organi in scadenza della Fondazione Gianturco, presidente e direttore, con lo scopo di rilanciare le attività della prestigiosa Fondazione, che è stata rimessa in moto anche grazie alla mia collaborazione.

È stato recuperato il contributo regionale del 2019 relativo alla Madonna del Carmine, che è stato utilizzato per la riedizione dell'opera di don Antonio Verrastro, "Avigliano città di Maria", riedita dopo quarant'anni, con un ampliamento scientifico ed antropologico di Valeria Verrastro e Franz Manfredi, un'opera che recupera l'importante patrimonio artistico e architettonico presente nelle chiese del territorio.

Inoltre, i contributi previsti dalla Regione Basilicata nell'ambito del patrimonio culturale intangibile e destinato ai Quadri plastici e al Festival del Mandolino sono stati utilizzati, a seguito della stipula di una convenzione tra il Comune e le due associazioni coinvolte, Proloco di Avigliano e Orchestra a plettro, per la realizzazione del primo catalogo organico dei Quadri plastici, un'opera importantissima, monumentale per la nostra comunità, con un importante contributo del noto antropologo Ferdinando Mirizzi, una personalità di rilievo nazionale anche lui, ed è stato registrato con le musiche del Festival del Mandolino.

Sono stati, inoltre, organizzati numerosissimi (circa 45) eventi nell'ambito del cartellone di Natale 2021, alcuni dei quali sono stati interrotti dalla recrudescenza della crisi pandemica, ma erano usciti tempestivamente e coprivano l'intero nostro territorio dall'8 dicembre all'8 gennaio, grazie alla coprogettazione di avvisi realizzati dal Comune e alla collaborazione delle numerose associazioni, che ringrazio e che mi hanno fatto sentire la vicinanza in questo periodo.

Inoltre, per il prossimo Natale, Sindaco, prima che lei aprisse la crisi, io le ho presentato il responsabile di un'associazione che organizza dei mercatini dell'usato e dell'antiquariato e che spesso li fa in Piazza Prefettura a Potenza e spero che anche quest'attività vada in porto, visto che il ricavato di queste vendite potrà essere devoluto in beneficenza.

E vengo al cartellone dell'Estate aviglianese 2022, che è uscito il 17 giugno per la prima volta ed è stato frutto di un lavoro di mesi, svolto con le associazioni, sempre a seguito di un avviso pubblico di coprogettazione. All'interno ci sono stati ben 55 eventi sparsi sul territorio, che hanno visto la sottoscritta sempre presente.

Vede, Sindaco, mentre lei giustamente era in vacanza, chi parla era qui ad Avigliano, senza concedersi nemmeno un giorno fuori, per cercare di seguire tutte le attività e supportare le associazioni nelle loro esigenze. Ebbene, sa qual è il risultato, che probabilmente potrebbe non essere andato bene? Che le cose hanno funzionato, nonostante tutto, e dico questo perché ci sono stati dei tentativi di creare dei problemi a delle manifestazioni, che magari non erano in cartellone, che sono state realizzate per ricordare un nostro giovane concittadino scomparso prematuramente, Mimmo Mancusi.

È stato candidato, inoltre, Sindaco, un progetto, completamente sottaciuto da lei, che ha la mania di stare sui social, di un Festival dell'infanzia, nell'ambito del bando "Piani integrati della cultura" della Regione Basilicata, un progetto di respiro nazionale che mette Avigliano al centro della fumettistica e letteratura per l'infanzia nel nome di Spaventa Filippi, alla quale la sottoscritta ha lavorato negli uffici fino alle dieci di sera.

Ebbene, anche in questo caso, signor Sindaco, lei, che è sempre veloce a comunicare sui social le sue gesta, non ha fatto menzione di un progetto con un partenariato dal respiro nazionale, un progetto innovativo ed importante per i nostri ragazzi, che cercherò di illustrare in una Conferenza stampa.

Le ho chiesto più volte di fissare un incontro in Regione per vedere se questo nostro progetto – e sottolineo "nostro", della comunità aviglianese – potesse essere finanziato, visto che è il primo degli ammessi nell'elenco della Regione, ma non finanziati per carenza di risorse; ma lei anche in questo caso ha fatto orecchie da mercante e me lo spieghi o non si affanni tanto, perché è facilmente intuibile. Eppure era un punto del nostro programma della lista civica Avigliano, ma evidentemente i numerosi cambi di casacca che l'hanno vista e la vedono protagonista le hanno offuscato la memoria.

Poi arrivo all'organizzazione di "Non solo libri", presentazione di libri nella nostra comunità, e di due mostre fotografiche, una sulla transumanza ed una pittorica di Michele Ascoli, allievo del maestro Leone.

Arrivo ad un altro tassello importante di questo Assessorato, cioè la costituzione della Biblioteca comunale, il cui completamente sarà possibile, come giustamente diceva lei, grazie ad un finanziamento regionale di 50.000 euro, che lei si è affrettato prima a comunicare sui social, com'è nel suo stile, pur sapendo che la sottoscritta aveva personalmente consegnato illustrato al presidente Bardi, in presenza anche di altre persone, l'idea di costituire una Biblioteca civica, che potesse essere un punto di ritrovo per i giovani e per chi volesse discutere davanti ad un libro. Solo successivamente è seguita la sua nota.

Ci vuole onestà intellettuale, signor Sindaco, mediti se farlo.

Prima della mia estromissione, inoltre, ho provveduto a cercare, tramite la Biblioteca nazionale, un catalogatore che potesse rendere fruibili i numerosi volumi donati alla Biblioteca dalla famiglia del nostro concittadino Pietro Soldi e vigilerò affinché tale azione venga portata a compimento.

Per quanto concerne le associazioni – e arrivo a questo nodo e snodo importante dell'Amministrazione – nel mese di dicembre 2020 è stato riaggiornato l'albo comunale e con esso si è messo ordine in merito all'assegnazione dei locali comunali, prevedendo, con delibera di Giunta, che potessero rimanere nei locali pubblici solo le associazioni iscritte nei registri regionali e nazionali, alle quali sono stati consegnati i regolari verbali di assegnazione temporanea, che prevedevano il pagamento di fitto e utenze in attesa dell'avviso pubblico per l'assegnazione definitiva.

In collaborazione con la Quarta Commissione è stato svolto un capillare lavoro per la revisione del regolamento e la successiva applicazione e il regolamento, che è stato approvato poi in Consiglio Comunale, ha fatto sì che a breve, spero, saranno finalmente assegnate le sedi alle associazioni in graduatoria. Sono molto contenta di questo risultato, Sindaco, perché si è ristabilito un ordine di garanzia, di trasparenza e di equità e spero che tale lavoro immane, che sicuramente ha generato in tanti molti malumori, venga portato a termine nel più breve tempo possibile.

Vede, Sindaco, io credo e ho creduto da sempre, perché provengo da quel mondo, che le associazioni hanno un grande potenziale umano, pertanto non possono essere considerate mai un bacino di voti o strumentalizzate per altri fini, ma possono costituire un grande strumento di sviluppo socio culturale per Avigliano, e ne sono convinta, viste le competenze che ho visto maturare in queste realtà associative avigliesi.

È stato candidato il progetto "Avigliano città delle fontane" in risposta al bando del Ministero della Cultura "Creative Living Lab" e in coprogettazione con l'associazione Coordinamento Donne, un progetto che presta attenzione alle fontane in pietra, edificate nella seconda metà del IX secolo sul territorio comunale, per l'importanza che tali manufatti hanno avuto nella vita delle donne del territorio: non essendovi acqua nelle case, infatti, le donne si radunavano per lavare i panni della famiglia e qui vivevano i loro momenti di socialità.

Ringrazio in questo caso l'associazione "Coordinamento Donne" per il supporto alla progettazione di questa candidatura, che non è andata a buon fine, ma resta un patrimonio per Avigliano, perché ha portato alla mappatura di tutte le fontane del territorio e soprattutto ha fatto anche sì che ci fosse un prosieguo logico alla richiesta di con-

cessione, da parte di “Coordinamento Donne”, del lavatoio del Pantano, un altro punto importante per questa nostra comunità.

È stato candidato, inoltre, un progetto, che è stato approvato, sulle giornate medievali del Ministero della Cultura, Direzione generale Spettacolo, fondo nazionale per la rievocazione storica.

È stato candidato il progetto “Avigliano no poverty”, in collaborazione con alcune associazioni del territorio, nell’ambito dell’avviso pubblico del bando ministeriale per il finanziamento di progetti per il contrasto alla povertà educativa ed il sostegno alle opportunità culturali ed educative di persone minorenni.

Sindaco, se tutto ciò che ho sintetizzato – ma sicuramente nelle tante attività svolte e nei numerosi progetti portati avanti qualcosa è sfuggito – per lei equivale ad essere inadempienti, io temo che lei, nelle sue continue capriole linguistiche e di pensiero, non abbia una reale contezza di quello che dice o fa o, peggio ancora, crede che il popolo di Avigliano sia un popolo di persone da prendere in giro con qualche promessa o con post sui social. Ebbene no, il popolo aviglianese è un popolo onorato ed onorabile, che lei e i suoi Consiglieri fraudolenti non possono raggirare.

I latini dicevano, Sindaco, “Pacta servanda sunt”, tuttavia, essendo abituata a ragionare e venendo meno a qualsiasi possibilità di inadempienza, io ho ripreso le motivazioni che lei adduce nel decreto di azzeramento della Giunta, in cui scrive: “Rafforzata unità del programma amministrativo – che ha detto anche prima – rilancio della piena operatività (quindi non si è lavorato bene fino adesso, prima si è lavorato bene, poi lei dice che non si è lavorato bene) ampliando ed adeguando il programma agli eventi socio-politici degli ultimi anni, manifestatisi a livello nazionale ed internazionale”.

Io mi sono chiesta, signor Sindaco, leggendo e rileggendo questa nota, di quali programmi lei stesse parlando. Di quelli proposti ai cittadini? Non credo. Di quelli che lei porta avanti con pochi dei suoi proni collaboratori e con la partecipazione di funzionari politicizzati, che influenzano e ingeriscono nelle sue scelte?

Signor Sindaco, questa è una democrazia in cui i cittadini votano i loro rappresentanti, mentre i burocrati svolgono le funzioni preposte alle loro mansioni. I funzionari che hanno legittime mire politiche possono candidarsi nei Comuni di appartenenza e richiedere il giusto consenso. Avigliano non è un protettorato, non lo è mai stato, ha una storia scritta nella libertà e nell’indipendenza del suo agire.

Inoltre, quali sono questi mutati scenari socio-politici nazionali ed internazionali ai quali lei fa riferimento? A me, scusi, sfuggono del tutto, mi aiuti a capire, perché mi

sento un semplice cittadino che ha voluto, ad un certo punto della sua vita, mettere al servizio della comunità le conoscenze maturate in precisi ambiti, nulla di più.

Ora, dunque, le chiedo nuovamente le motivazioni alla base di questa scelta; lei ovviamente le ha già detto all'inizio, ma se non vuole darle a me, le dia alla gente, rispetto anche a quello che ho detto finora.

Vede, signor Sindaco, io penso che lei abbia commesso un errore, probabilmente – questo è un mio pensiero – per colpa della sua ambizione politica nello scegliere tra il campo largo – abuso anche io di questa definizione – del civismo democratico, per disegnare e cambiare i destini di una comunità.

Lo spirito autentico con cui io personalmente ho aderito al progetto suffragato dal successo elettorale e il campo ristretto del suo destino personale, che mi sembra scivoloso e strano, sono completamente opposti. Lei ha scelto quest'ultimo, probabilmente anche per i suggerimenti interessati dei suoi pasdaran acclamati, oggi spauriti nel confronto della comunità e mi riferisco a tutti coloro i quali speravamo illusoriamente in un recupero e rilancio di una vera e propria opacità istituzionale.

Ciò detto, dichiaro che, da questo momento in poi, la mia posizione in seno al Consiglio Comunale sarà subordinata solo, esclusivamente, sempre e comunque agli interessi della comunità e concludo facendo mia una massima di Goethe: "Non si giunge mai tanto oltre come quando non si sa più dove si vada". Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, consigliera Salvatore.

Possiamo andare avanti, se ci sono altri interventi. Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Bochicchio.

Cons. Antonio BOCHICCHIO

Buonasera a tutti. Signor Presidente, signor Sindaco, parto dalla fine per arrivare all'inizio, nel senso che intanto faccio i complimenti al neoassessore Fabiola Tortorelli perché giustamente è stata nominata assessore e poi faccio i complimenti all'Assessore uscente, Angela Maria Salvatore, per la sua persona: non mi sono mai nascosto dal farle i complimenti anche in Consiglio Comunale, quando lei sedeva nel banco assessorile. Quindi, Angela, veramente ti faccio i complimenti per il lavoro svolto.

Dal punto di vista politico e tecnico, penso che sia nelle prerogative del Sindaco sostituire una Giunta, per l'amor di Dio, nessuno si può permettere di giudicare la scelta che ha fatto il Sindaco, però personalmente sono molto dispiaciuto. Agli occhi della co-

munità penso che tante persone come te, Angela, hanno chiamato me e penso tutti noi per chiedere: “Ma che è successo? Angela è una persona straordinaria, perbene, professionale al massimo”, però non posso entrare nell’organizzazione della maggioranza.

Vado indietro: Sindaco, lei ha citato poco fa l’elenco della spesa, che noi conosciamo da tempo perché da anni si fa l’elenco della spesa; questo Consiglio è registrato, quindi lo conserveremo, se dovesse terminare la legislatura tra tre anni, per delle cose che ha iniziato, ha progettato, deve fare: questo poi lo vedremo alla fine e saranno i cittadini ovviamente a giudicare l’operato suo, della sua maggioranza, della sua squadra.

Come ho detto all’inizio, io sono stato sempre un Consigliere propositivo e penso di averlo dimostrato in questi due anni con i miei atteggiamenti, così come il mio collega Dino, nell’essere costruttivo, senza mai una polemica, perché è giusto che, se una squadra vince e lavora bene, non si cambia, per dirlo con una metafora calcistica, come fa Nicola De Carlo.

Quindi sarà la comunità aviglianese a giudicarla successivamente, ma voglio soltanto dire che penso di non dover aggiungere altro dopo le dichiarazioni che hanno fatto il Vicesindaco e la collega Angela Salvatore, che hanno già detto tutto; quello che posso dire è che effettivamente, Sindaco, è partita una lista civica, con tanti candidati anche non eletti, tutti civici, ma mi sembra che alla fine, se noi dovessimo analizzare questa squadra, la maggioranza – mi permetto di dirlo, perché penso che sappiamo la storia di tutti noi – e i colleghi in quest’aula, forse solo qualcuno non è iscritto ad un partito, ma per il resto si presume che siamo iscritti tutti ad un partito, quindi penso che di civismo non è rimasto nulla.

Io mi sarei aspettato, signor Sindaco, sempre nella sua prerogativa ovviamente, che lei dicesse: “Sì, sono partito in un modo e finisco in un altro”, cosa che è legittima, però la comunità aviglianese lo deve sapere perché, come diceva la collega Angela, gli aviglianesi sono un popolo intelligente: penso che abbiamo dato cultura negli anni e penso che daremo cultura successivamente.

Penso che, dopo la dichiarazione che ha fatto il Vicesindaco, si sia aperta ufficialmente una crisi politica, che non so come evolverà; io mi auguro, e lo dico sinceramente, che questa crisi rientri, per far sì che la comunità aviglianese meriti il bene, come ha detto poc’anzi lei.

Ovviamente parte di quei progetti di cui ha detto lei, l’hanno messa in campo le precedenti Amministrazioni, ma poi è chiaro che anche questa ha messo in campo dei progetti e guai se non fosse così, perché è giusto.

Io penso che ufficialmente si sia aperta una crisi politica, poi vedremo, alla fine degli interventi dei colleghi, la sua replica, ma penso che, se c'è una crisi politica, bisogna prenderne atto. Non devo aggiungere null'altro. Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, consigliere Bochicchio. Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Summa.

Cons. Angelo SUMMA

Grazie, Presidente.

Signori Assessori, colleghi Consiglieri, io avevo preparato l'intervento, ma sono costretto a rivederlo e ad immaginare altre cose, perché oggi assistiamo ad un momento di rottura di una maggioranza, un momento complicato per il nostro contesto comunale, un momento difficile della nostra comunità, perché noi, come forze di opposizioni, abbiamo chiesto fortemente, all'indomani del comunicato stampa dell'azzeramento di Giunta, un Consiglio straordinario al Presidente del Consiglio per sapere quali fossero le motivazioni.

Non si azzerava una Giunta dalla mattina alla sera, la si azzerava con delle motivazioni molto serie, molto complicate eventualmente, ma non la si azzerava dalla mattina alla sera e non si capisce per quale motivo.

Concordo con alcuni interventi che mi hanno preceduto sul fatto che l'azzeramento di Giunta, risolto in 72 ore, sollevando un solo Assessore per un'altra figura, non ha avuto nessuna motivazione in quest'assise comunale: io non l'ho capita e allora mi chiedo perché, Sindaco, lei ha fatto questo azzeramento di Giunta. Cui prodest? A chi giova tutto questo? A chi giova questa crisi politica oggi? Davvero crede che i problemi di una comunità si risolvano con un cambio di Giunta? Davvero si ritiene che le mutate condizioni nazionali ed internazionali, così come lei scrive in premessa nel deliberato, siano addebitabili al cambio di un Assessore nella Giunta Comunale di Avigliano? Davvero pensa che i problemi delle famiglie, l'innalzamento del livello di povertà a cui stiamo assistendo, l'aumento delle spese pro capite per famiglia con la TARI in testa, che rappresenta una difficoltà molto forte, sia risolvibile con un cambio di assessore? Molte attività nei giorni scorsi hanno annunciato di chiudere i battenti e di non farcela di fronte all'aumento incondizionato delle spese. Come si pensa di stare vicino, di camminare al fianco di queste nostre attività commerciali? Queste sono le domande, a cui lei, Sindaco, che ha trattenuto per sé la delega al commercio, oggi deve dare una risposta.

“O tempora, o mores” diceva Cicerone, che tempi, che costumi stiamo vivendo adesso!

Ma l’avevamo detto in premessa e io personalmente l’ho sbandierato più volte dai banchi di questo Consiglio Comunale: c’era quell’assenza di democrazia che io aveva percepito, odorato e annusato sin dal primo Consiglio Comunale. In questa comunità mai si sono avuti uomini al comando, sempre confronto e dibattito perché amministrare vuol dire governare la cosa pubblica, amministrare vuol dire servire e non servirsi della cosa pubblica.

Lei ha sottomesso le Istituzioni a qualche posizione e a fini politici. Penso allo Statuto: eravamo all’inizio del suo mandato e ha voluto sistemare un problema interno con il cambio di un punto dello Statuto, per inserire il Presidente del Consiglio; il tema poi è stato escluso dall’agenda politica, non ha più rimesso mano allo Statuto, benché la sua premessa fosse: “È uno Statuto vetusto che va rivisto, cominciando dal Presidente del Consiglio”; è servito solo a lei e alla sua maggioranza per sistemare qualche posizione, ma non era in discussione lo Statuto nella sua complessità, bensì il punto era da subordinare solo ed esclusivamente a questioni di tipo politico e giammai istituzionali.

Fu un grande schiaffo per la democrazia e fu un grande schiaffo per la rappresentanza: cambiare le regole del gioco per interessi personali di parte. E oggi nell’azzeramento della Giunta il modus operandi è lo stesso.

Io sono amareggiato per come si è conclusa la questione, con la sostituzione dell’assessore Salvatore, con cui più volte ci siamo confrontati, anche sul merito delle associazioni, sul merito della cultura, ma mai avrei potuto immaginare la sostituzione di un Assessore brava e competente come Angela.

Le cose che stanno accadendo in questi giorni non sono mai accadute nella nostra comunità. Lei ha creato una crisi politica al buio, di cui tutti i cittadini e noi che li rappresentiamo, in quanto questa è una democrazia rappresentativa, che le piaccia o no, ci chiediamo il senso e non è sufficiente l’elenco delle cose che prova a dire di aver fatto: solo ed esclusivamente alcune le ritengo importanti e che possono dare realmente la cifra ed il grado di un cambio di passo in questa comunità.

E sono le cose che lei, Sindaco, ha sempre sbeffeggiato in quanto venivano da lontano, pensano di essere il migliore in assoluto, quando invece il punto più importante è la continuità amministrativa che lei ha messo in campo e l’ha messa su tante cose: sul project financing, sulle scuole di Lagopesole, sulle scuole di Possidente, sull’attivazione digitale dei servizi al cittadino, sui lavori del Monastero e del percorso processionale, sul parchetto di San Nicola, sulle frante, sulle strade, sulla rete idrica e fognaria, sulla

metanizzazione, che ancora non è partita. Alcune di queste opere sono rimaste ferme e al palo.

È stato detto e io dicevo anche all'inizio dei nostri primi confronti istituzionali che solo ed esclusivamente una propaganda attraverso i social e le chiedevo di cambiare passo, perché bisognava andare nel profondo, perché amministrare non è molto semplice; dicevo dall'inizio che il nuovismo tout court senza l'esperienza non avrebbe garantito una conoscenza della macchina amministrativa e avrebbe fatto perdere tempo ad una comunità nell'ottica dello sviluppo socio-economico.

Ecco, io oggi penso che i metodi siano quelli che hanno determinato questa crisi al buio, cosa che io dicevo da tempo, come il non coinvolgimento spesso del Consiglio Comunale e la non convocazione delle Commissioni: erano tutti lavori democratici che avrebbero aiutato l'incedere di una comunità.

Avigliano non rinasce, Avigliano potrebbe avere, di qui a breve, la possibilità di cambiare pagina e di ridare una maggioranza più forte e più certa, perché non è sbagliato, signor Sindaco, ma potremmo già cominciare a parlare di altro. E io le chiedo oggi, sentendo queste opinioni in Consiglio Comunale e queste posizioni da parte della sua maggioranza, se ci sono i numeri per andare avanti. Una maggioranza ha bisogno di governare con i numeri: se ci sono i numeri si vada avanti, diversamente, lei, Sindaco, deve prenderne atto e rassegnare le dimissioni, affermando con onestà intellettuale che non può più governare questa comunità.

Si può andare anche ad elezioni, non ci spaventiamo, si può formare così un nuovo Governo più forte e più coeso per le sfide che attendono il futuro della comunità.

I processi con cui sono stati governati questi anni hanno portato questa comunità ad una crisi al buio e io spero ci sia la sua consapevolezza che in questo momento non si può lasciare una comunità ferma in questa condizione e si risolva presto questa crisi.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, consigliere Summa. Ci sono altri interventi? Prego, consigliera Claps.

Cons. Vitina CLAPS

Con assoluta frenesia e a distanza di soli due anni dall'elezione, ci si concentra tutti su altri ruoli, sovracomunali. Dopo averle provate tutte, caro Sindaco, per la Presidenza della Provincia, mi preme ricordarle soltanto che il Presidente eletto e i tre competitor sono al secondo mandato e temo che questo rimpasto andrebbe definita meglio con il termine "sostituzione", pure, mera, semplice, offensiva e arrogante sostituzione,

in ragione del fatto che si è trattato della sola rimozione dell'assessore Salvatore, persona estremamente preparata, perbene, edotta, capace, leale – e questo non è poco – e valida.

Credo che questa situazione celi un accordo politico in vista dei prossimi appuntamenti elettorali e mi riferisco molto chiaramente, caro Sindaco, alle elezioni regionali, che a lei stanno tanto a cuore: lecita e comprensibile è la sua aspirazione personale, ma del tutto fuori luogo e anzi tempo. Al momento, lei, caro Sindaco, ha una precisa responsabilità verso la comunità che rappresenta ed è impensabile, a parer mio, nonché scorretto, barattarla per personalismi e sogni nel cassetto.

Ciascuno di noi, seduto qui su questi scranni grazie a loro, dovrebbe esercitare con disciplina ed onore, come recita l'articolo 54 della Costituzione italiana, che lei dovrebbe conoscere anche meglio di me, la rappresentanza di una città importante come la nostra, ricca di una storia illustre e da rispettare.

Se lei, Sindaco, stanco, ritiene già esaurito l'impegno assunto alla guida della nostra città, io la inviterei a riflettere, a fermarsi, a pensare e, se ha tempo, a rispolverare lo studio della mitologia greca perché credo che le figure di Dedalo ed Icaro potrebbero darle una mano.

Non posso sottrarmi dal rinnovare anche in quest'Assise la mia profonda e smisurata stima, nonché l'affetto che mi lega all'amica Angela Maria Salvatore, certa che saprà, con capacità e competenza, distinguersi in tutte le importanti attività che la vedono impegnata, attività di lustro. E concludo, cara Angela, con una frase di Platone, che tu conosci molto bene "Solo ciò che non si possiede né si conosce non si può dare, né insegnare ad altri".

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, consigliere Claps. Diamo la parola alla consigliera Lucia, prego.

Cons. Antonietta LUCIA

Signor Sindaco, dopo quanto hanno detto i membri della sua maggioranza, veramente sono rimasta un po' stordita, perché penso che lei non abbia molto capito che non è il podestà di questo paese, i tempi sono cambiati, lei è soltanto il Sindaco di questo paese.

Lasciando chiaramente un po' da parte il Vicesindaco, perché adesso ha dato le dimissioni e quindi non farà parte della vostra Giunta, ma in effetti la Giunta è questa e lei dice che la stessa Giunta di prima, tranne per l'assessore Salvatore, ma la Giunta da

lei formata due anni fa, comprendeva una persona che era messa, secondo me, al posto giusto, perché la dottoressa Salvatore è una donna di alta cultura e le sue capacità sono riconosciute non soltanto nella nostra piccola comunità, ma anche a livello regionale e nazionale. Quindi era proprio la persona giusta al posto giusto, come Assessore alla Cultura, tant'è che in quest'Assise molto spesso io mi sono complimentata con lei per le attività svolte.

Ma vedo che stasera le ha fatto letteralmente il pelo e il contropelo, signor Sindaco, tanto che io le avevo anche conservato qui il posto se voleva venire a sedersi dalla parte della minoranza, perché l'onestà intellettuale dovevate averla già in campagna elettorale: siete partiti con una lista civica e qualcuno è entrato a far parte della vostra lista pensando che veramente fosse una lista civica e vi ha portato un bel pacchetto di voti. È proprio grazie a questi voti, a cui poi aggiungo quelli del Vicesindaco, siete riusciti a raggiungere il quorum necessario per governare questo paese, però adesso viene a mancare un pezzo sostanzioso di quei voti che vi hanno fatto eleggere.

Certo, quello che il Sindaco ha fatto, sentendo come l'ha fatto, è stata una cosa proprio assolutamente disgustosa perché non si azzera una Giunta così e sembra fatto apposta per la dottoressa Salvatore.

Ora è chiaro che lei ha detto tutto quello che ha fatto in due anni, ha detto che ha raggiunto il 70% del suo programma, bene, e allora se questa Giunta era così eccezionale da raggiungere il 70%, quel 30% non poteva essere più raggiunto se non si cacciava letteralmente, perché così è stato, la dottoressa Salvatore?

Invece con il nuovo ingresso in Giunta, noi cosa ci troviamo? Una Giunta più forte, più capace? Non lo so. Adesso va via anche il Vicesindaco e quindi diciamo che o vi ricomponete oppure lasciate il posto a chi sa veramente governare, perché, vede, signor Sindaco, lei in due anni ha portato Avigliano a chiudersi in sé stessa. Noi dovevamo avere, per le condizioni che c'erano, il Presidente della Provincia, ma non abbiamo avuto il Presidente, non abbiamo avuto un rappresentante all'interno della Provincia. E tutto questo semplicemente per piccole beghe politiche: avete pensato soltanto alle poltrone, non siete riusciti ad avere – un fatto che non si è mai verificato – un rappresentante nel GAL, la comunità aviglianese non ha rappresentanti in posti molto importanti.

Quindi noi ci ritroviamo in una situazione di chiusura completa e questo perché si è partiti con una lista civica e poi all'indomani ci siamo ritrovati con una dichiarazione che erano tutti leghisti e poi si è passati ad essere tutti meloniani e adesso c'è qualche altro cambio di casacca? In pratica cosa avete pensato? Avete pensato soltanto alle vostre poltrone, al mercimonio, come dice la dottoressa, delle poltrone e intanto ci tro-

viamo in una situazione economica disastrosa, abbiamo pagato anche la prima bolletta della TARI, le bollette aumentano e voi continuate a pensare esclusivamente a fare il mercimonio delle poltrone, non pensando neanche di aprire la nostra comunità al resto della regione.

La dottoressa Salvatore ha fatto un buon lavoro come Assessorato e adesso è fuori per cui credo che a questo punto, non essendoci più il podestà, signor Sindaco, forse è meglio che andiamo ad elezioni e ridiamo la voce al popolo. Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, consigliera Lucia. Ci sono ulteriori interventi? Prego, Sindaco.

Sindaco Giuseppe MECCA

Grazie. Procedo provando a replicare ai vari interventi all'interno di un unico ragionamento.

Sono più che comprensibili le posizioni delle minoranze, anzi, sostanzialmente io avrei fatto la stessa cosa, forse anche di più rispetto a quello che oggi si è profilato in Consiglio Comunale, quindi avrei agito alla stessa maniera perché è chiaro che, rispetto ad una discussione che si è sviluppata in questo modo, si pone un problema di carattere politico all'interno della maggioranza.

Devo fare delle precisazioni che sono doverose, innanzitutto rispetto all'intervento della consigliera Salvatore, perché il rispetto delle Istituzioni passa prima di tutto dall'educazione e io potrei in questa fase e in questa sede evidenziare aspetti che riguardano i rapporti che si sono consumati all'interno della maggioranza, potrei magari anche evidenziare degli aspetti che non mi sono piaciute nell'esercizio per la funzione di Assessore, ma non lo faccio perché il rispetto delle Istituzioni è prima di tutto non offendere un Sindaco, non offendere un Consigliere Comunale, non offendere un Assessore, cosa che lei ha fatto ripetutamente nel corso del suo intervento.

Io a quel livello non voglio arrivare perché significa non rispettare la sede in cui siamo, però alcune cose le devo chiarire per una questione di rispetto nei confronti della mia persona.

Innanzitutto per quanto riguarda la presenza, io in questi due anni ho praticamente annullato la mia vita familiare e professionale, entrando in questo edificio alle otto la mattina e a volte uscendo alle nove la sera; magari qualcosa l'ho potuta sbagliare, sicuramente qualcosa l'ho sbagliata, però accusare questo Sindaco di una scarsa presenza non corrisponde al vero. Si potrebbe chiedere alle persone che sono

all'ingresso del Comune se è vero che sono stato ogni giorno qui a dare il massimo, quindi questa è un'accusa che respingo, così come estendo questa grande presenza e laboriosità a tutti i miei collaboratori.

Un altro aspetto che devo precisare in questa sede, perché è una sede pubblica e registrata, è il discorso dei funzionari politicizzati: questo Comune non ha funzionari politicizzati, questo Comune ha dipendenti e responsabili che lavorano in modo straordinario, che io ho avuto al mio fianco dal primo giorno e che non hanno assolutamente nessun problema di questa natura. Quindi magari la invito a rivedere questa dichiarazione perché, a mio avviso, è molto offensiva nei confronti delle persone che qui dentro lavorano da tanto tempo e bene, anzi il Comune di Avigliano è fortunato da questo punto di vista.

Il terzo aspetto – non si aspetti che io scenda nella polemica con lei perché non lo farò, né le risponderò con i toni che lei ha utilizzato – riguarda il discorso del mercimonio delle cariche. Io non so lei che lavoro svolge, ma io a 18 anni sono partito da questo territorio per fare tutto da solo nella mia vita, con la valigia di cartone e le scarpe rotte e ci sono tornato semplicemente lavorando 20 ore al giorno e percorrendo 100 mila chilometri l'anno con i sacrifici dei miei genitori. La parola "mercimonio" nella mia vita, come dice la storia della mia esistenza, non so che cosa sia, così come non so che cosa siano gli innumerevoli cambi di casacca, perché io orgogliosamente sin da ragazzo ho frequentato le giovanili di Alleanza Nazionale, ho avuto una tessera di Alleanza Nazionale, oggi sono in Fratelli d'Italia e non credo di effettuare cambi.

Intervento dal pubblico

Sei stato segretario della Lega.

Pres. Francesco TELESCA

Per favore in aula.

Sindaco Giuseppe MECCA

Cambi di casacca non è...

Questo per precisare questi aspetti a cui tengo particolarmente.

C'è un altro aspetto che voglio precisare, che è quello che è stato citato dalla consigliera Vitina Claps: "Le ambizioni di carattere personale, tuttavia a me sconosciute", quindi lei ha notizie che non mi appartengono perché non sono interessato a candidature ad altre competizioni elettorali; mi piacerebbe continuare a fare ciò che sto facen-

do, ma chiaramente anch'io mi riservo delle valutazioni in questo momento, perché ritengo di dover assicurare alla comunità un Consiglio Comunale che sia mosso da interessi che coincidono con quelli della comunità.

Per questo chiudo replicando all'intervento del Vicesindaco, che onestamente mi sorprende, poiché in questa maggioranza, come è verificabile, non c'è neanche un voto contrario, in due anni di Governo, in Commissione, in Consiglio Comunale o in Giunta; ho il brogliaccio di tutte le Giunte in cui il Vicesindaco ha sempre votato favorevolmente, ma evidentemente mi è sfuggito qualcosa.

Dopo la riassegnazione della delega, il Vicesindaco l'ha esercitato, addirittura con comunicazione a mezzo social, per cui chiaramente, siccome io sono abituato prima a comprendere e a lavare i panni sporchi in casa, comprenderò le ragioni di questa sua decisione e soprattutto verificherò che non ci siano interessi diversi da quelli che devono competere a questo Consiglio Comunale, perché diversamente, per proteggere la comunità che amo, sarò io a staccare la spina e non lascerò che lo facciano altri. Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, signor Sindaco. Passiamo la parola al Vicesindaco.

Vicesindaco Nicola DE CARLO

Solo una brevissima replica a quello che diceva il Sindaco: è vero io non ho mai votato contro, non a caso nel mio intervento mi sono detto orgoglioso del lavoro svolto al servizio della comunità tutta di Avigliano, non ho votato contro, ne sono orgoglioso, ma le mie richieste riguardavano quello che purtroppo non veniva portato ai voti e soprattutto le mancate attenzioni su una parte del territorio, che è stata penalizzata: è lì che è incominciata un po' la contrapposizione ed è lì che è incominciata, credo, l'esclusione della mia persona dai processi decisionali.

Rivoterei tutti i provvedimenti che abbiamo messo in campo, però oggi c'è un momento di riflessione perché onestamente, come diceva il Sindaco prima, forse non è il caso di ripetere qui, nell'Assise consiliare, i confronti che ci sono stati in Giunta, ma io credo che il Sindaco non sia sorpreso da questo atteggiamento, perché quello che io intendevo dire al Sindaco, l'ho detto di persona e l'ho detto di persona anche al Gruppo di maggioranza.

Pertanto ripeto che rifarei esattamente quello che ho fatto, voterei tutti i provvedimenti che abbiamo votato e non c'era nessun motivo per il quale io avrei dovuto votare contro ad un provvedimento adottato in Giunta. Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, vicesindaco De Carlo; prego, consigliere Salvatore.

Cons. Angela SALVATORE

Una breve replica al Sindaco: non era assolutamente mia intenzione venire qui a fare un discorso per entrare in polemica con lei e soprattutto mi preme sottolineare che, sul concetto di educazione, io non le consento minimamente di dire che raccontare la verità significa essere maleducati. Bene, se in quest'Assise raccontare la verità significa essere maleducati, io oggi per la prima volta nella mia vita sono maleducata.

Vede, Sindaco, anch'io in questo mio intervento, proprio perché mi ritengo una persona di cultura, apartitica, apolitica e che proviene dal mondo delle associazioni e ha un modus operandi diverso dal suo, avrei potuto raccontare molti episodi veramente riprovevoli, ma non l'ho fatto, perché i nostri cittadini non hanno bisogno di scendere a

questi livelli; avevano bisogno di sapere i fatti così com'erano andati, io ho raccontato la verità.

Quando mi chiede che lavoro fa, Sindaco, se lei lavora 20 ore, io ne lavoro 25 da anni, senza chiedere mai nulla a nessuno, spostandomi da sola, con sacrificio, con impegno e sfido chiunque mi conosca, come diceva la consigliera Lucia – questa non gliela faccio passare – a livello regionale, a dire qualcosa di me rispetto a quello che lei ha insinuato, perché lei ha voluto dire che solo lei lavora, lei è una persona corretta e proviene da una famiglia educata.

Penso che il mio consenso elettorale, quello che io ho portato a questa lista, con grande dignità, ne sia il risultato e quindi, se permette, “persona maleducata” lo dice a qualcun altro; forse lo si potrebbe dire a lei, che in quest'Assise ha più volte utilizzato termini di “pezzente intellettuale” o quant'altro, che non appartiene al mio vocabolario. Grazie.

Pres. Francesco TELESCA

Grazie, consigliera Salvatore. Se non ci sono ulteriori interventi, alle ore 19.10 dichiaro sciolta la seduta del Consiglio Comunale.

Conclusione ore 19.10.